

Campo di Radioascolto di primavera

XXI edizione

Era il 2003 quando si svolse la prima edizione del Campo di Radioascolto di primavera a Pietra Ligure presso la Casa Balneare Valdese. Sono passati 22 anni e questo Campo di Radioascolto ha superato indenne la maggiore età, uno stop di due anni per il Covid, la chiusura di molte emittenti e servizi radiofonici, la dipartita per altri lidi di alcuni di noi (che portiamo sempre nel cuore), ma si dimostra nei fatti più vivo e vegeto che mai. Quasi sicuramente questo campo è la più duratura riunione di appassionati di radioascolto che si perpetua nel tempo e nello stesso luogo qui in Italia; e, pensandoci bene, è un risultato non da poco.

Scavo per sotterrare i contrappesi di massa



Si potrebbero azzardare diverse ipotesi per giustificare questa cosa ma, al di là degli aspetti tecnici e dei motivi sociologici o antropologici, il successo di questa manifestazione può essere facilmente ricondotto a due fattori principali: la location più unica che rara che da anni ci ospita e non ci fa mancare mai nulla, e il gruppo di amici che nel corso degli anni ha condotto, seguito, popolato e pubblicizzato questo campo.

Questo tipo di eventi può infatti sussistere e rinnovarsi nella continuità solo quando c'è l'idea e la volontà di trovarsi, di mettere in comune le proprie esperienze, le proprie conoscenze; quando si riescono a comunicare ad altri il proprio amore per la radio nelle sue molteplici sfaccettature, il piacere di condividere il proprio hobby e la propria passione.

Il campo di quest'anno si è svolto nella prima data utile che ci ha comunicato la Casa Balneare Valdese (dall'8 all'11 maggio), potendoci riservare - peraltro come sempre - un salone solo per noi e le nostre attrezzature, un locale climatizzato che, tra l'altro, permette l'agevole fuoriuscita dei cavi coassiali con i quali raggiungere i nostri aerei piazzati direttamente sulla sabbia a ridosso del mare (già: la Casa Balneare Valdese sorge proprio sulla spiaggia, tra i comuni di Borgio-Verezzi e Pietra Ligure, in provincia di Savona).

Articoli sui giornali locali e annunci sui vari social ci hanno preceduto, il tempo atmosferico è stato più che clemente, la propagazione a tratti ci ha regalato ascolti inaspettati (forse il massimo della visibilità si ebbe nel 2018, si veda <https://tinyurl.com/cbsd9wv7>).

Le attrezzature tecniche utilizzate dai più sono state le radio SDR (diversi tipi e modelli hanno fatto tutte egregiamente il loro dovere, insieme a diversi software) ma sono comparsi anche alcuni prodotti ICOM, un glorioso IC-R8500, un IC-7300 e due IC-705, e un sorprendente Deepelec DP-666; e non poteva mancare un



La canna da 10 metri



Particolare per il sistema di disseminazione dei contrappesi

esemplare di razza come Perseus. Per distribuire ai vari partecipanti i segnali delle antenne sono stati utilizzati un multicoupler 1 ingresso/10 uscite Watkins-Johnson (per il quale non finirò mai di ringraziare abbastanza l'amico Bettino IZ1CCF) e un multicoupler 1 ingresso/5 uscite Cross Country Wireless (recensito sulle pagine di questa rivista nel numero di ottobre 2013, pag. 58 e segg.).

Abbiamo optato per antenne semplici e già sperimentate, e perciò di sicura resa, come l'ormai collaudatissimo aereo verticale di 10 metri corredato di quattro contrappesi di altrettanta lunghezza ben tuffati nella sabbia, coniugato al cavo coassiale per mezzo di adattatore-trasformatore 36:1 Mini Circuits (<https://tinyurl.com/mrxdrsmv>). Il coassiale più adatto alle nostre esigenze continua a essere un Ambra90 MiniSat Satellite Cable da 75 Ω, gas injected a doppia schermatura, da 3.6 mm di diametro, che passa dappertutto

Quest'antenna, sorretta da una canna da pesca in vetroresina di 10m (quest'anno legata con un robusto elastico a una staccionata divisoria, altri anni sorretta da un robusto treppiede per fiere e mercati) permette più che



Alcuni dei partecipanti della sala a noi riservata

soddisfacenti ascolti dalle VLF alle HF. Per gli ascolti in VHF e UHF ci siamo avvalsi di una comune antenna verticale bibanda per radioamatori (ma abbiamo delle idee per sperimentare qualche cosa di nuovo nei prossimi anni).

Un sentito grazie a Cristina e Gianfranco, i gestori della Casa Balneare Valdese di Pietra Ligure (<https://www.casapietraligure.it/>) che, sempre attenti alle nostre richieste e esigenze, non ci fanno

mancare mai nulla. E un grazie a noi tutti che abbiamo partecipato a questo evento, che abbiamo fatto di tutto per rimandare altri impegni e ritrovarci assieme per condividere questo prezioso e ineffabile hobby, che seguiamo, diffondiamo e difendiamo: Radio, un amore infinito!

Angelo Brunero IK1QLD ■